



AL MAGNIFICO  
ET HONORATO

SIGNORE

IL SIG. ANTONIO DOTTO

GENTIL'HVOMO

PADOVANO

FRANCESCO SANSOVINO.



RA tutte le cose onorate, Cor  
tesissimo Sig. mio, con le quali lo  
huomo si puo trattenere con qual  
che dignità, una è l'Agricoltura, al  
la quale io non so uedere quale al  
tra cosa se le possa agguagliare. che  
se noi fauelliamo della mercatantia  
quale ufficio, o qual traffico si tro  
ua in questo mondo che sia piu pe  
ricoloso al corpo & all'anima di  
lei? percioche ella è piena di traua  
gli, di sollecitudini, di paure, &  
quel ch'è peggio, d'inganni, di pergiuri, & di falsità. Et ancora che  
la militia in apparenza paia superiore a tutt'altre, nondimeno io  
crederò che la quiete, & l'innocenza sia molto piu desiderabile allo  
huomo che l'inquietudine & la crudeltà. Stimano i saui che l'attende  
re all'agricoltura sia uita santa, uita sicura, piena per se medesima  
d'innocentia, & aliena molto dal peccato, perch'ella toglie uia l'otio